

Dopo un ultimo confronto con Teng Hsiao-ping

# CONCLUSI NELLA FREDDEZZA I COLLOQUI DI KISSINGER

Formale scambio di brindisi al pranzo offerto dagli americani - Duro linguaggio di Mao Tse-tung nell'incontro di martedì

Febbrili consultazioni sono in corso

## Si cerca un accordo per il Sahara spagnolo

Il sovrano marocchino ha ricevuto rappresentanti del governo USA e di Madrid

Dal nostro inviato

RABAT, 22. Mentre in tutto il Marocco si svolgono le manifestazioni in appoggio alla grande marcia pacifica sul Sahara sotto la guida di un leader spagnolo, a Marrakech, dove si trova attualmente il re Hassan II, proseguono febbrili le trattative diplomatiche per esaminare le gravi conseguenze che l'iniziativa marocchina potrebbe avere sul piano internazionale e che ha già provocato, tra l'altro, una grave tensione con la vicina Algeria.

Con la Spagna e con gli Stati Uniti che si svolgono in queste ore le consultazioni più intense. Dopo avere ricevuto ieri il ministro di Franco, il segretario generale del movimento falangista José Solís, è oggi la volta del sottosegretario di Stato americano agli affari esteri, Alfred Atherton ad essere ricevuto dal sovrano marocchino. Con una particolare attenzione viene oggi registrata a Rabat la dichiarazione che stamane l'invitato di Franco ha reso a Madrid, secondo la quale potrebbe presto aprirsi trattative tra due paesi, in un clima « di eccezionale fraternità ». In effetti, Hassan II, dopo la richiesta spagnola di convocazione del Consiglio di Sicurezza di fronte alla minaccia di invasione del Sahara occidentale da parte del Marocco, ha lasciato intendere che la minaccia potrebbe essere annullata soltanto in caso di trattative con la Spagna sulla base della « restituzione al Marocco » del territorio contestato.

Le trattative potrebbero essere facilitate da una mediazione degli Stati Uniti, che hanno importanti interessi strategici e basi militari nei due paesi. La base di trattato sarebbe in questo caso la garanzia degli interessi economici del Marocco e dei monopoli spagnoli e internazionali che sfruttano attualmente le enormi ricchezze di fosforo nel Sahara occidentale e degli interessi delle compagnie americane che compiono gli iniziati le prospezioni petrolifere nella regione del Rio de Oro.

La stampa marocchina continua intanto a mettere in causa l'Algeria, che ancora ieri ha confermato la sua posizione « contraria ad ogni interpretazione restrittiva » delle risoluzioni dell'ONU e

la relazione governativa sulla sciagura di Bitburg contestata dal PCI alla Camera

**Gli F-104 caddero per errore della torre di controllo?**

Questa inquietante ipotesi, avanzata dal compagno Nahoum alla Commissione Difesa, trova riscontro nella meccanica dell'incidente accertata dalla inchiesta - Le gravi carenze degli aerei - Una risoluzione del PCI

I giudizi contenuti nella relazione del governo sulla sciagura aerea di Bitburg (Germania Federale), dove il 25 settembre scorso quattro F-104G dell'aeronautica militare italiana andarono a schiantarsi contro una collina, sono stati contestati ieri alla Commissione Difesa della Camera, dal compagno on. Nahoum, che ha parlato a nome del gruppo comunista. Da quella relazione - presentata la scorsa settimana in Commissione dal sottosegretario di Stato, il nostro giornale dette ampiamente notizia - si ricava, infatti, l'impressione che si volessero indicare specifiche responsabilità nell'operato dei piloti, ponendo al tempo stesso in ombra eventuali carenze tecniche e responsabilità della base USA dalla quale i quattro aerei avevano decollato.

In questa relazione si afferma fra l'altro che, di fronte al rischio che i velivoli sconfinassero sul territorio del Lussemburgo, gli operatori di controllo dell'aeroporto invitavano il capo formazione ad aumentare la virata per raggiungere la prevista rotta di allontinamento e che « è probabile che nell'ottemperare alle nuove istruzioni, il capo formazione abbia erroneamente accentuato la inclinazione a dritta, portando i velivoli in una condizione tale da non consentire il mantenimento della quota di volo ». Questo perché - dice la relazione - le caratteristiche aerodinamiche del velivolo, alla velocità e nella configurazione posseduta al momento dell'incidente, non consentivano di effettuare virate accentuate in linea di volo ».

Una domanda viene spontanea, conoscendo le caracte-

## Sarà prorogato di un anno il mandato alle forze dell'ONU nel Sinai

Il mandato delle forze dell'ONU di stanza nel Sinai, che scade dopodomani, sarà prorogato di un anno. Lo ha reso noto un portavoce delle Nazioni Unite annunciando che i membri del Consiglio di Sicurezza hanno raggiunto un accordo sui termini di prorogazione. Il Consiglio di Sicurezza è riunito mentre scriviamo ed è atteso di ora in ora

TELE AVIV, 22. Ufficiali israeliani ed egiziani si sono incontrati oggi per la prima volta nel Sinai, all'interno della zona cuscinetto per cominciare a discutere le modalità di applicazione pratica dell'accordo di disimpegno concluso all'inizio dello scorso settembre. La riunione si è svolta nel massimo segreto sotto una tenda presso la postazione 512 delle forze dell'ONU. Secondo quanto si è appreso la discussione si è limitata per ora a questioni procedurali e formali.

## Ancora prigioniero dei terroristi irlandesi l'industriale olandese

DUBLINO, 22. Continua nel villaggio irlandese di Monasteravin il braccio di ferro fra la polizia ed il commando dei terroristi che da venti giorni tiene prigioniero l'industriale olandese Tiede Herrema.

La casa in cui si sono asserragliati i guerriglieri con il loro ostaggio è accerchiata da 200 poliziotti fra cui numerosi tiratori scelti che non perdono d'occhio le finestre. L'industriale è tenuto legato mani e piedi in una stanza da letto del primo piano, mentre i suoi rapitori hanno minacciato di ucciderlo se le loro richieste non verranno accolte.

## Le Regioni consultate dal Senato sul bilancio

La Commissione Bilancio del Senato, preside il ministro Morlino, ha ascoltato ieri il parere dei presidenti delle Regioni sul bilancio di previsione dello Stato per il 1975.

I rappresentanti delle Regioni hanno criticato l'impostazione data all'elaborazione e alla struttura del bilancio dello Stato che non tiene conto del ruolo che le Regioni e più in generale le autonomie locali debbono avere nella elaborazione dello stesso bilancio statale, un ruolo che dovrebbe essere assicurato a partire dal prossimo anno.

E' stato chiesto al governo di porre fine allo stato di incertezza e di insufficienza che caratterizza le finanze regionali e di far fronte subito agli impegni assunti e non mantenuti: 110 miliardi stanziati nel bilancio del '75 per il fondo comune regionale, e non ancora erogati; gli stanziamenti dovuti alle Regioni per gli oneri derivanti dal contratto dei dipendenti delle autolinee; la corrispondenza alle Regioni dell'intera somma necessaria all'assistenza ospedaliera.

E' stata posta quindi l'esigenza di riformare la legge finanziaria per il 1975 e di sanare l'ormai insostenibile situazione finanziaria in cui versano gli enti locali. Infine è stata sollecitata l'esigenza di uscire dallo stato di provvisorietà e di occasionalità dei rapporti tra Regioni, governo e Parlamento.

Nuova eccezionale impresa spaziale

# Sonda sovietica su Venere scende e scatta fotografie

In viaggio da centotrentasei giorni per coprire una distanza di 300 milioni di chilometri - Temperature allucinanti sulla superficie del pianeta

Verrebbero richieste pene mostruose

## Imminente il processo contro Luis Corvalan

Insieme con il segretario generale del PC cileno incriminati altri sette dirigenti dell'Unidad popular

SANTIAGO, 22. Agenzie di stampa straniere hanno diffuso da Santiago la notizia che il processo contro Luis Corvalan e altri sette dirigenti dell'Unidad Popular sarebbe imminente. Le agenzie citano una « fonte giudiziaria ». Il processo si svolgerebbe a Valparaiso e il procuratore si appresterebbe a chiedere pene mostruose: due volte i lavori forzati a vita e sessanta anni di carcere.

Si tratta ancora una volta di un processo farsa, di una montatura propagandistica, con la quale la giunta militare cilena conferma la sua natura fascista. Le stesse accuse lo indicano: « sovversione, detenzione di armi, e intelligenza con potenze straniere ». Ciascuno di queste « accusa » andrebbe rivolta agli autori del golpe che distrusse la legalità, la democrazia e l'indipendenza del Cile. Quali che siano i piani di Pinochet l'opinione pubblica in ogni paese democratico è allerta e non lascerà compiere impunemente nuovi misfatti.

Da tre persone ora ricercate

## Assassinato a Vienna l'ambasciatore turco

VIENNA, 22. L'ambasciatore di Turchia a Vienna, il sessantenne Danis Tunalioglu, è stato ucciso a mezzogiorno di oggi nel suo ufficio da tre uomini non ancora identificati che, subito dopo l'attentato, si sono dati alla fuga.

I tre, giunti presso la sede diplomatica, avrebbero chiesto di incontrarsi con l'ambasciatore. Accompagnati nello studio di quest'ultimo (c'è però chi sostiene che vi avrebbero fatto irruzione con la forza) e accertatisi della sua identità, essi avrebbero estratto pistole e fucili ferendo mortalmente il diplomatico. Sarebbero poi fuggiti a bordo di una « Mercedes » bianca. Sul posto sono giunte subito ingenti forze di polizia che hanno bloccato la centralissima Prinz Eugen Strasse, ma i banditi erano già lontani. Gli inquirenti non hanno fornito elementi validi a comprendere i motivi dell'assassinio; la notizia secondo cui i tre parlavano in inglese con accento greco (ma altri dicono che parlavano turco) ha accreditato l'ipotesi che possa trattarsi di greci o di greco-ciprioti.

Non si riesce tuttavia a stabilire una relazione fra la presunta matrice nazionale dell'attentato e l'attività del diplomatico, il quale non aveva mai svolto alcun compito in ordine alla crisi di Cipro.

In serata si è appreso che la polizia viennese avrebbe fermato quattro persone a bordo di una « Mercedes », immatricolata nella Germania occidentale, simile a quella su cui sarebbero fuggiti gli attentatori.

MOSCA, 22.

La stazione automatica interplanetaria sovietica Venus-9 dopo avere superato in 136 giorni di volo una distanza di oltre 300 milioni di chilometri, è stata inserita oggi in orbita attorno a Venere, divenendo così il suo primo satellite artificiale. Successivamente il modulo di discesa del veicolo ha compiuto un atterraggio morbido sulla superficie di Venere.

Per la prima volta, nelle condizioni dell'atmosfera del pianeta, con una pressione 90 volte superiore a quella terrestre e ad una temperatura di 485 gradi centigradi, è stata ottenuta un'immagine unica della superficie del pianeta, nel luogo dell'atterraggio.

Nel corso del volo lungo la traiettoria, dalla stazione automatica Venus-9 sono stati effettuati 90 collegamenti nel corso dei quali è stata attuata la direzione del volo della stazione, sono state controllate le condizioni dei suoi sistemi di bordo, sono stati misurati i parametri della traiettoria del movimento e sono state realizzate ricerche scientifiche sui processi fisici che

hanno luogo nello spazio cosmico.

Per assicurare l'uscita dalla stazione nel punto calcolato dello spazio circumpianetario e per creare le condizioni necessarie di separazione e di uscita del modulo di discesa nell'atmosfera di Venere, sono state effettuate due correzioni di traiettoria del volo della stazione.

Due giorni prima dell'ingresso nell'atmosfera di Venere, il 20 ottobre dalla stazione automatica si è separato il modulo di discesa.

La stazione Venus-9, dopo la separazione dal modulo di discesa, è stata inserita oggi nell'orbita ellittica del satellite di Venere con un perigeo sulla superficie del pianeta di circa 1.500 Km. e con un periodo di rivoluzione di circa due giorni.

Le apparecchiature scientifiche installate a bordo del satellite sono destinate alla ricerca della composizione chimica e delle caratteristiche fisiche dell'atmosfera e della struttura delle nubi, del campo magnetico di Venere, delle caratteristiche del plasma nella zona del pianeta investita dal vento solare.

Oggi alle 08.58 minuti ora di Mosca, il veicolo di discesa è uscito nell'atmosfera di Venere ad una velocità di 10,7 Km al secondo. Nel processo di frenatura aerodinamica nell'atmosfera, la velocità di volo del modulo di discesa si è ridotta a 250 metri al secondo dopo di che mediante i mezzi automatici di bordo è stato inserito il sistema di paracadute. Durante la discesa con il paracadute, per la prima volta è stato condotto un complesso di ricerche di volo strato nuvoloso del pianeta.

Ad un'altezza di 50 Km. il sistema di paracadute si è staccato, dopo di che il modulo ha proseguito la discesa facendo uso del sistema aerodinamico di frenatura ed alle 08.19 minuti, ora di Mosca, ha effettuato un atterraggio morbido sulla superficie di Venere.

La progettazione del modulo di discesa ha garantito il normale funzionamento del sistema di bordo e delle apparecchiature scientifiche nel periodo del passaggio nell'atmosfera del pianeta e del lavoro sulla sua superficie.

## Nel cestino dei rifiuti

Il foglio neofascista ha pubblicato ieri un « messaggio alle donne italiane » di Maria Siniavski, moglie dello scrittore sovietico che vive a Parigi: tale « messaggio » - dice il Secolo - è stato personalmente consegnato dalla signora Siniavski al vicedirettore del giornale missino. Che cosa dire? Inosservando con queste rozzure strumentalizzazioni la parola libertà, i fascisti compiono ancora una volta il loro mestiere: ma fa un certo effetto, dobbiamo pur dirlo, vedere con quanta disinvoltura viene scelto come tramite per messaggi di questo tipo il cestino dei rifiuti.

## Polemiche in Jugoslavia contro le «forze cominformiste»

Dal nostro corrispondente

BELGRADO 22. In Jugoslavia è attualmente in corso una violenta campagna contro quelle forze che i dirigenti della Lega dei comunisti e della stampa definiscono « cominformiste, neostaliniste e burocratico-borghesi ». E' una campagna che va in crescendo e che - secondo gli osservatori della capitale jugoslava - tende a preparare l'opinione pubblica a qualche atto pubblico tendente a colpire queste forze.

Il primo a lanciare l'allarme contro questi « elementi che si trovano « anche all'interno del partito » è stato due settimane fa il « Komunist » organo della Lega dei comunisti. Poi, con la partecipazione dello stesso Tito, si è riunita la presidenza della Lega e, dopo aver discusso il problema - da quanto si è appreso da un breve flash della Tamug - ha deciso « di informare tutte le organizzazioni del partito sulla attività dei nemici ».

Il segretario della Lega, Stane Dolanc, parlando a una riunione di lavoratori metalmeccanici è stato ancora più esplicito. Trattando della lotta per la realizzazione della autogestione, egli ha affermato che « chi non è con noi in questa lotta è un traditore del paese, un traditore della classe operaia e del partito, e come tale verrà trattato ».

Infine Vladimir Bakarie, uno dei massimi dirigenti della Lega e del paese, ha citato, parlando a Zagabria, « la costituzione in questi ultimi tempi di organizzazioni illegali sulla base del cominformismo e del neo-cominformismo ». Egli ha aggiunto che « questi ultimi non hanno avuto alcuna possibilità di creare un movimento più forte » e ha segnalato la necessità di « un regolamento di conti teorici con queste tendenze, la cui linea politica si riassume nell'entrata del paese nel Patto di Varsavia ».

Bakarie ha anche detto che bisogna rendere la Lega « più resistente alle influenze straniere e maggiormente capace di agire nella situazione politica e sociale concreta ».

S. G.

# Un quadro completo di tutta l'Arte Moderna

# L'ARTE MODERNA

DIRETTORE FRANCO RUSSOLI

L'Arte Moderna, "un vero museo in libreria", ed un investimento destinato a durare nel tempo, ma ad un prezzo contenuto, per un'opera di alta qualità.

Per la sua vasta organicità, per la competenza e la precisione del commento e la perfezione iconografica, l'opera si pone come il solo, esauriente strumento, presente nel settore, che dando un quadro completo di tutta l'arte moderna permette di approfondire l'arte e la società del nostro secolo.

- La più completa documentazione particolareggiata e spesso inedita della produzione artistica dell'ultimo secolo in Europa e nelle Americhe.
- Una realizzazione editoriale affidata ad un'équipe di studiosi e critici internazionali di altissimo valore e competenza.
- Un'opera per appassionati che vogliono conoscere l'arte moderna, capirne il fascino e i legami profondi con le problematiche dei nostri giorni e una guida critica per esperti e per studenti.
- Un'opera che può trasformare un appassionato in un esperto d'arte.

1° fascicolo di 32 pagine a colori coperta, sovracoperta e risguardi per rilegare il 1° volume al prezzo speciale di 700 lire ogni settimana in edicola un fascicolo

FRATELLI FABRI EDITORI